

ISEO CASTELLO OLDOFREDI



La sequenza storico-edilizia

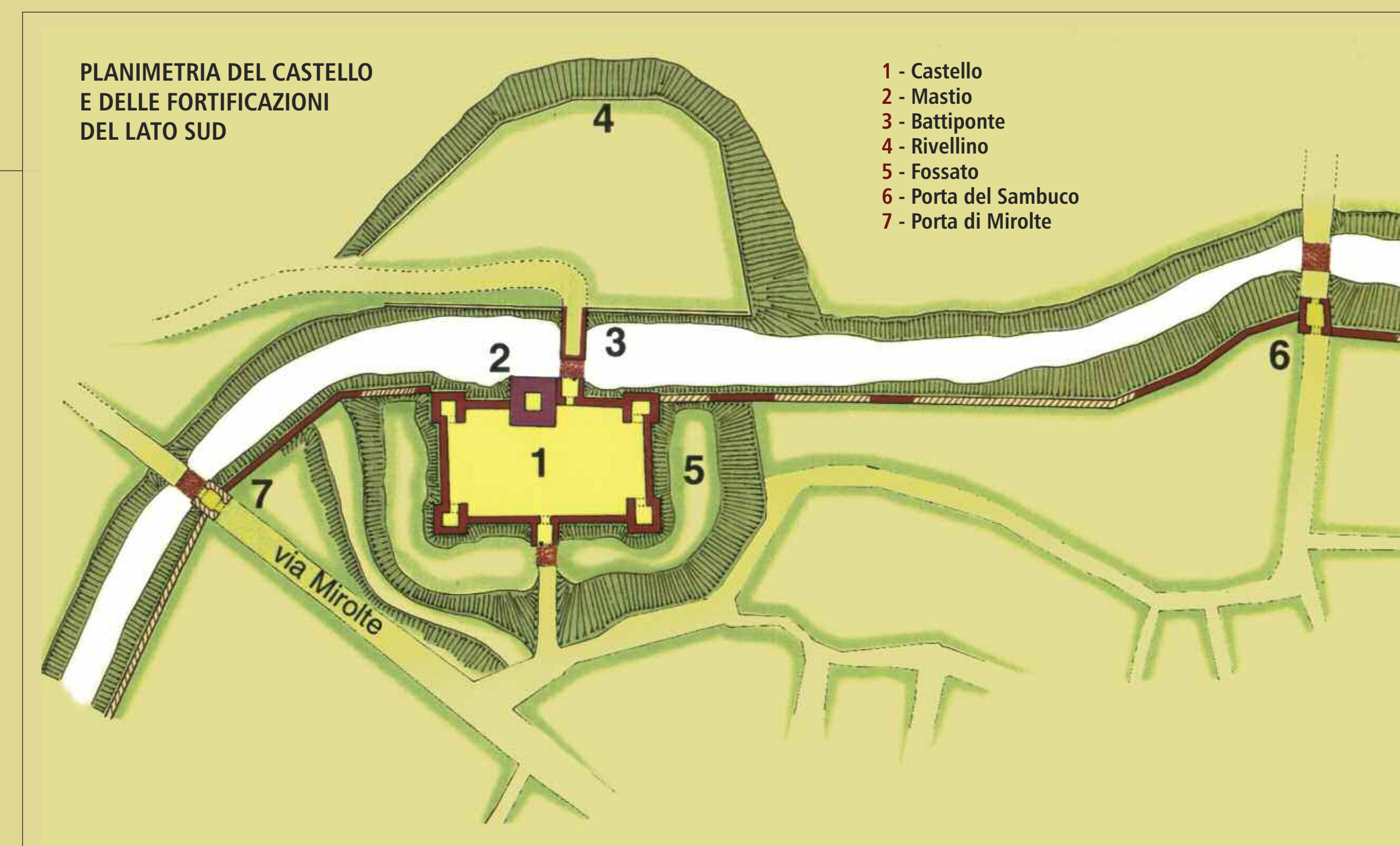
XII - XIII secolo | Il corpo di fabbrica più antico è costituito da un grande torrione, non più visibile dall'esterno, posto nell'ala meridionale, i cui resti si possono ammirare unicamente al primo piano dell'attuale sede della Biblioteca Comunale. L'imponente struttura a pianta quadrata misura quasi dieci metri di lato, muri spessi due metri e altezza conservata di circa dodici metri dalla base. La torre era quasi sicuramente un "mastio" che sorgeva isolato all'interno di una palizzata difensiva della quale non è rimasta alcuna traccia. Le caratteristiche formali della struttura consentono una datazione tra la fine dell'XI e l'inizio del XIII secolo.

XIII - XIV secolo | Sul sito della fortificazione più antica, di cui venne mantenuto solo il mastio, fu eretto nel corso del XIII o del XIV secolo il nuovo Castello a pianta rettangolare di 47 per 28 metri circa di lato. Esso era costituito da cortine rettilinee, difese ai quattro angoli da torri scudate a canna quadrangolare su base scarpata, poggianti direttamente sul banco roccioso. Il Castello era circondato da un profondo fossato scavato nella roccia viva, ancora oggi visibile sui versanti sud e ovest se pur parzialmente colmato, e vi si accedeva sia da nord sia da sud attraverso due ingressi con arco a sesto acuto nelle cui chiavi di volta era raffigurata l'arma dei Della Scala, potente famiglia veronese che nei primi decenni del Trecento dominò il Bresciano intessendo stretti rapporti politici con gli Oldofredi e l'abitato di Iseo. Le caratteristiche strutturali e la netta separazione dall'abitato identificano la fortificazione quale vera e propria rocca, cioè una struttura autonoma con funzioni prettamente belliche, concepita come caposaldo strategico della difesa del territorio e come apparato di controllo militare del corpo urbano.

XV - XIX secolo | Quando si affermò il dominio veneziano, il Castello di Iseo perse la sua importanza militare divenendo proprietà della famiglia

Il complesso fortificato rappresenta uno degli esempi meglio conservati di architettura militare basso-medievale della provincia di Brescia. Il Castello è detto tradizionalmente Oldofredi per la presenza in Iseo di questa nobile famiglia di parte ghibellina, favorevole ai Visconti ed agli Scaligeri e acerrima avversaria della Repubblica Veneta

Celeri; verso la fine del XVI secolo la sua manutenzione divenne un peso insostenibile anche per quest'ultima nobile stirpe e la cittadinanza iseana chiese al Senato della Repubblica Veneta che l'immobile fosse donato ai frati francescani cappuccini. Nel 1585 il Castello fu adattato a convento e di questa nuova destinazione si conservano il corpo a tre piani con portico e loggia situato sul lato meridionale del cortile (databile attorno alla metà del XVII secolo) e la chiesa di S. Marco (iniziata probabilmente alla fine del XVI secolo e consacrata nel 1629), attualmente adibita a sala civica. Ai secoli XVII-XVIII sono attribuiti gli affreschi che decorano in varie parti le murature degli edifici: tra i maggiori si trovano un'Annunciazione, posta nell'androne di ingresso, un grande crocifisso nel cortile, nelle scale site in lato sud/est una "Madonna della Misericordia" e un dipinto di S. Bonaventura con angeli. Nel 1797, in seguito agli editti napoleonici che confiscavano i beni degli enti religiosi, i frati furono costretti ad abbandonare il convento; il castello, divenuto proprietà privata, fu trasformato in appartamenti (destinazione che ancora oggi permane sui lati nord e ovest) mentre alla cortina meridionale della rocca fu addossata una filanda. Il complesso fu acquistato dal Comune di Iseo negli anni Sessanta del Novecento e da allora iniziarono le opere di recupero e restauro.



OLDOFREDI CASTLE

This fortified complex is one of the best preserved examples of lower medieval military architecture in the province of Brescia. The Castle has traditionally been called Oldofredi because of the presence in Iseo of this ancient Ghibelline family supportive of the Visconti and the Scaligeri and archenemies of the Venetian Republic.

A history of the building

The oldest part of the building is made up of a large tower near the southern wing whose ruins can be seen on the first floor of the present Local Library. This imposing structure has a square base measuring about 10 metres, is 12 metres high and its walls are 2 metres thick. It was a *keep*, an isolated building inside the defensive perimeter of which nowadays we do not have any ruins left. Its formal characteristics let us date it back to the end of the XI and the beginning of the XII centuries.

XIII-XIV century | During the XIII and XIV centuries a new rectangular castle measuring 47 by 28 metres was built on the former fortified building of which the *keep* is the only preserved remain. It was built directly on the rocky ground with rectilinear ramparts, defended on the four corners by screened towers with quadrangular crossbars on an inclined base. The Castle was surrounded by a deep moat which had been dug out of the solid rock, part of which is today visible from the southern and western sides when you pass through the two pointed arch entrances. On their keystones you can see the coat of arms of Della Scala, a powerful family from Verona, who in the first decades of the XIV century controlled the area of Brescia and who had close political relations with the Oldofredi and the town of Iseo. These structural characteristics and its isolated position make this fortified building a real *stronghold* with explicit war functions, conceived as a strategic point for the defence of the territory and military control of the urban population.

XV-XIX century | When the political control of Venice became stronger, the Castle of Iseo lost its military importance and was bought by the family Celeri. Towards the end of the XVI century its upkeep was so expensive even for this noble family that the citizens of Iseo asked the Senate of the Republic of Venice to give it to the Capuchin Friars of S. Francis. In 1585 the Castle was changed into a monastery. Of this new building we can admire the three-floored body with *portico* (porch) and *loggia* (gallery) situated on the south side of the courtyard (dated half XVII century) and the Church of S. Marco (started probably around half XVII century and consecrated in 1629) which is used today as public hall. The frescoes which decorate some walls of the building date back to the XVII-XVIII centuries. Among them there are: the *Annunciation* on the entrance hall, a large *Crucifix* in the courtyard, a *Madonna della Misericordia* on the south-east side and *S. Fedele of Sigmaringen with Angels*. In 1797, following up the Napoleonic edicts that confiscated the properties of religious institutions, the friars were compelled to leave the monastery. Later on the Castle became a private property and changed into a block of flats (still nowadays some flats on the north and west sides are inhabited) and a spinning mill was built next to the southern rampart of the stronghold. The building was bought by the Municipality of Iseo in the 1960s and restoration works have started since then.

